

**Università di Cagliari**  
**Ordinamento didattico**  
**del Corso di Laurea Magistrale**  
**in STORIA E SOCIETÀ**

**D.M. 22/10/2004, n. 270**

**Regolamento didattico - anno accademico 2025/2026**

**ART. 1 Premessa**

Denominazione del corso	STORIA E SOCIETÀ
Denominazione del corso in inglese	HISTORY AND SOCIETY
Classe	LM-84 R Scienze storiche
Facoltà di riferimento	FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI LETTERE, LINGUE E BENI CULTURALI
Altri Dipartimenti	
Durata normale	2
Crediti	120
Titolo rilasciato	Laurea Magistrale in STORIA E SOCIETÀ
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale

## STORIA E SOCIETÀ

Lingua/e di erogaz. della didattica	ITALIANO
Sede amministrativa	CAGLIARI (CA)
Sedi didattiche	CAGLIARI (CA)
Indirizzo internet	<a href="https://web.unica.it/unica/it/crs_20_44.page">https://web.unica.it/unica/it/crs_20_44.page</a>
Ulteriori informazioni	
Il corso è	Trasformazione di corso 509
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di	11/04/2025
Data di approvazione del senato accademico	16/04/2025
Data parere nucleo	21/01/2008
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi,	28/12/2007
Massimo numero di crediti riconoscibili	24
Corsi della medesima classe	No

Numero del gruppo di affinità

1

**ART. 2 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Le ragioni della rimodulazione sono sufficientemente motivate. La denominazione non dà adito ad equivoci. Gli obiettivi formativi specifici delineano con ampiezza le competenze della figura del laureato, il quale acquisisce conoscenza approfondita della storia medievale, moderna e contemporanea e del relativo dibattito storiografico; sa analizzare i rapporti tra istituzioni e società e le dinamiche culturali, politiche e sociali in prospettiva interdisciplinare; è competente nell'utilizzo critico delle fonti archivistiche e bibliografiche. La descrizione del CdS nei suoi due curricula, l'erogazione della didattica e la verifica della preparazione dello studente sono esposte sinteticamente. I Risultati di apprendimento attesi rispondono in modo sufficiente ai questi dei Descrittori europei del titolo di studio. Sono indicate con chiarezza le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità per il recupero di eventuali debiti formativi. Sono esposte sinteticamente le caratteristiche della prova finale. L'insieme degli ambiti e dei SSD selezionati per le attività formative è consono alle scelte didattiche. Vi è coerenza di massima tra gli sbocchi professionali (cfr. la classificazione ISTAT) e l'offerta formativa. Non è da considerarsi sbocco professionale la docenza universitaria. Le parti sociali hanno dichiarato il loro gradimento per la riformulazione del corso.

**ART. 3 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

All'incontro, svoltosi in data 28.12.2007, hanno partecipato esponenti della Regione Autonoma della Sardegna, dell'Archivio di Stato di Cagliari, delle

associazioni culturali locali, del mondo della scuola, del giornalismo e dell'editoria.

Nel corso dell'incontro è stato illustrato il nuovo ordinamento del corso e sono stati evidenziati i suoi obiettivi e il suo percorso formativo. Gli intervenuti che hanno preso la parola hanno valutato positivamente l'offerta formativa ed espresso un giudizio favorevole sulla volontà emersa di una più stretta collaborazione tra Università e mondo della cultura, del lavoro e delle professioni. È stata apprezzata, in particolare, l'apertura verso il mondo della comunicazione e dell'informazione e, a tal riguardo, è stata auspicata una più stretta collaborazione fra Università e mondo dell'editoria e del giornalismo. È stata inoltre messa in rilievo la necessità di un più stretto rapporto tra Università e scuola secondaria, naturale sbocco occupativo dopo il conseguimento della laurea magistrale per un'alta percentuale dei laureati nel corso di Storia e Società.

Data del 28/12/2007

#### **ART. 4 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea magistrale in Storia e società si propone di far acquisire ai propri laureati una preparazione avanzata in grado di sviluppare, in un'ottica interdisciplinare, autonome capacità di ricerca, di studio e di diffusione del sapere nell'ambito delle discipline storiche; un metodo di analisi e di lettura critica dei fatti e dei processi storici; una appropriata conoscenza della letteratura storica e del dibattito storiografico.

Il corso prevede i seguenti obiettivi formativi specifici:

a) acquisire una conoscenza approfondita dei momenti e degli aspetti salienti della storia medievale, moderna e contemporanea e del dibattito storiografico sugli aspetti caratterizzanti ciascuna epoca storica;

- b) conseguire una solida capacità di analisi/interpretazione dei rapporti tra istituzioni e società e dei fenomeni politici, economici, sociali e culturali delle varie epoche storiche;
- c) raggiungere una buona conoscenza delle dinamiche culturali, politiche, economiche e sociali in una prospettiva interdisciplinare, con particolare riguardo alle discipline del territorio;
- d) acquisire le necessarie competenze nelle metodologie proprie delle scienze storiche e nelle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'utilizzo critico delle fonti archivistiche e bibliografiche;
- e) accumulare competenze necessarie a una successiva applicazione delle conoscenze nella ricerca, nella didattica e nei sistemi di trasmissione della cultura propri della società dell'informazione.

Per il raggiungimento degli obiettivi specifici il Corso struttura il proprio percorso formativo focalizzandosi sulle seguenti aree tematiche:

- la storia generale, europea e del Mediterraneo, dal Medioevo all'età contemporanea;
- le discipline demotnoantropologiche e geografiche;
- le discipline legate all'archivistica, alla storia della scrittura e alla scienza del libro;
- discipline di approfondimento specifico e di allargamento della prospettiva culturale.

Il percorso prevede la seguente articolazione sul biennio:

- al primo anno si concentrano gli insegnamenti caratterizzanti, relativi alle prime tre aree tematiche; è prevista l'acquisizione di un determinato numero di crediti per ciascuna area tematica pur consentendo allo studente la scelta fra diversi insegnamenti opzionali;
- al secondo anno sono impartiti gli insegnamenti affini e integrativi, relativi alla quarta area tematica, attraverso i quali lo studente potrà ulteriormente personalizzare il proprio piano di studio approfondendo un ambito o un arco cronologico di maggiore interesse.

Al secondo anno , a completamento della formazione sono previsti:

- esami a scelta dello studente;
- laboratori linguistici, laboratori di umanistica digitale, partecipazione a seminari e convegni promossi dal Corso, svolgimento opzionale di un tirocinio;

- redazione e discussione di un elaborato finale (tesi di laurea).

L'attività formativa del corso si svolgerà attraverso lezioni, seminari, laboratori, esercitazioni pratiche, tirocini presso istituzioni culturali pubbliche o private, biblioteche, archivi, organismi che operano nei settori dei servizi culturali, istituzioni editoriali, giornali ed altri organi di comunicazione. Lo studente potrà inoltre usufruire di periodi di permanenza all'estero, tanto nell'ambito del programma ERASMUS, quanto nel quadro di specifiche convenzioni interateneo.

## **ART. 5 Risultati di apprendimento attesi**

### **5.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il laureato avrà acquisito avanzate conoscenze riguardanti lo svolgimento dei processi politici, economici, sociali e culturali nelle diverse epoche storiche e una comprensione critica dei nessi che intercorrono tra di essi (ambito delle discipline della Storia generale ed europea); una conoscenza diretta delle fonti e delle metodologie di ricerca relative all'età medievale, moderna e contemporanea (ambito delle discipline storiche e di quelle concernenti fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica).

Tali conoscenze saranno raggiunte attraverso lezioni frontali, esercitazioni e seminari tematici.

Le prove d'esame (scritte e orali), le relazioni (scritte e orali), l'attiva partecipazione alle iniziative seminariali ed ai convegni saranno gli strumenti attraverso i quali si potrà verificare l'acquisizione delle conoscenze fondamentali.

## **ART. 5 Risultati di apprendimento attesi**

### **5.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Il laureato saprà applicare le tecniche di analisi storiografica nel campo del reperimento, della selezione e della critica delle fonti da utilizzare nella ricerca (discipline storiche e discipline dell'ambito delle fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica). Sarà in grado di analizzare criticamente le diverse fasi dei processi storico- culturali, in una prospettiva interdisciplinare, anche con riferimento alla storia della storiografia; avrà conseguito capacità di analisi e di interpretazione dei diversi contesti storico-culturali e territoriali (ambito delle discipline storiche, sociali e del territorio).

Saprà utilizzare un lessico specifico e padroneggiare le tecniche dell'informazione e le forme espressive dei moderni mezzi di comunicazione di massa (ambito delle discipline della Storia generale ed europea e delle discipline affini e integrative);

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione verranno sviluppate attraverso la frequenza alle lezioni, alle esercitazioni in aula, ai laboratori e alle attività di studio e ricerca legati alla redazione dell'elaborato finale.

La verifica del raggiungimento di tali capacità sarà effettuata in itinere, mediante l'elaborazione da parte dello studente di testi scritti e orali (per esempio resoconti o relazioni su conferenze, convegni e seminari), durante le prove d'esame (scritti e orali) e, infine, attraverso la preparazione e discussione della prova finale.

### **5.3 Autonomia di giudizio (making judgements)**

Il laureato avrà sviluppato consapevolezza critica tale da consentirgli di elaborare giudizi autonomi sui processi storici del passato in una prospettiva anche comparata e diacronica, oltre che in riferimento agli attuali processi e sviluppi del mondo contemporaneo.

**ART. 5 Risultati di apprendimento attesi**

L'autonomia di giudizio verrà raggiunta attraverso la partecipazione alle lezioni, esercitazioni/ seminari specifici e la preparazione della prova finale. Le metodologie di insegnamento utilizzate comprendono la partecipazione a convegni, seminari e attività di studio e rielaborazione guidate dal docente.

Il raggiungimento di tale autonomia di giudizio viene verificata e valutata tramite la capacità che lo studente dimostrerà nel sostenere i diversi esami e/o nell'elaborazione di prodotti scritti (resoconti di seminari, convegni, stage e tirocini), nel mettere a confronto in maniera originale saperi diversi e nell'applicare quanto appreso a situazioni, prodotti culturali ed eventi storici articolati.

**5.4 Abilità comunicative (communication skills)**

Il laureato avrà maturato una solida capacità di esporre oralmente e per iscritto le proprie conoscenze, dimostrando padronanza dei concetti e della terminologia specifica; avrà acquisito la capacità di comunicare gli aspetti cruciali delle dinamiche storiche con appropriata conoscenza del dibattito culturale e storiografico nei diversi ambiti della ricerca; avrà inoltre acquisito capacità di utilizzare le tecniche dell'informazione, in particolare in ambito storico e politico; sarà inoltre in grado di trasmettere e comunicare appropriatamente le conoscenze acquisite e di saper produrre testi destinati alla divulgazione di alto livello.

Si intende sviluppare tali capacità attraverso le lezioni dei docenti che, durante le diverse attività didattiche, possono utilizzare diversi stili comunicativi. Nell'ambito del percorso formativo è previsto lo svolgimento di relazioni scritte in seguito alla partecipazione di seminari e convegni. La partecipazione a stage, tirocini e soggiorni di studio all'estero risulta essere strumento molto utile per lo sviluppo delle abilità comunicative, anche in lingua straniera.

Lo studente avrà la possibilità di sperimentare tali abilità durante gli esami di profitto consistenti in prove orali e scritte.

**ART. 5 Risultati di apprendimento attesi**

La capacità di adeguatezza testuale e precisione lessicale verrà verificata in sede di esame, nelle esposizioni orali e nei testi scritti. Gli esami possono prevedere anche prove in itinere. Sono previste verifiche specifiche relative alla conoscenza della lingua straniera, e all'uso dei principali strumenti informatici. Infine, a conclusione dell'itinerario formativo, le capacità espressive e costruttive dello studente troveranno un utile momento di riscontro e verifica nell'elaborato preparato per la prova finale.

**5.5 Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il laureato sarà in grado di condurre una propria ricerca in campo storico, applicando correttamente le metodologie di ricerca e utilizzando i più aggiornati strumenti di indagine; avrà maturato capacità di concettualizzazione, di elaborazione delle conoscenze e di connessione tra diversi ambiti disciplinari; sarà inoltre in grado di proseguire nei successivi livelli di formazione, quali i dottorati di ricerca, i master di secondo livello, le scuole di specializzazione.

Per conseguire tali obiettivi, la preparazione di alcuni degli insegnamenti obbligatori caratterizzanti e di quelli affini richiederà la consultazione e l'utilizzo di fonti bibliografiche e una adeguata esegesi delle fonti storiche. La preparazione della prova finale consentirà di sviluppare ulteriormente la capacità di apprendimento dello studente.

Tali capacità saranno verificate in itinere mediante l'elaborazione da parte dello studente di testi scritti e orali che confluiranno nelle prove d'esame, o in altri tipi di verifica (es. valutazione, da parte di un docente, di resoconti scritti, prodotti dallo studente, di conferenze, convegni e seminari) delle sue capacità di apprendimento, di affinamento di giudizio, e di duttilità applicativa e interdisciplinare; oltre che, ovviamente, attraverso la discussione della prova finale.

## **ART. 6 Conoscenze richieste per l'accesso**

Per accedere al corso di laurea magistrale in Storia e società è necessario il possesso del titolo di laurea triennale o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Lo studente dovrà possedere una sufficiente padronanza delle fondamentali metodologie dell'analisi storica; dovrà avere un chiaro quadro della cronologia delle varie epoche storiche; dovrà conoscere i momenti e gli aspetti salienti della storia medievale, moderna e contemporanea; dovrà conoscere, oltre l'italiano, una lingua europea al livello B1 ed orientarsi nell'uso dei principali strumenti informatici.

Lo studente che intenda accedere al corso di laurea magistrale dovrà aver maturato all'atto dell'immatricolazione almeno 50 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari: L-ANT/02, L-ANT-03, M-DEA/01, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/08, M-STO/09, M-GGR/01, M-GGR/02, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/12, L-LIN/01, SPS/01, SPS/02, SPS/03, SPS/06, SPS/07, SPS/10, SECS-P/01, SECS-P/12, SPS/10, SPS/13, SPS/14, L-OR/10, SECS-S/01, SECS-S/04, SECS-S/05, M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06.

Nell'ambito di tali 50 CFU, dovranno risultare obbligatoriamente conseguiti:

- 6 CFU in M-STO/01;
- 6 CFU in M-STO/02;
- 6 CFU in M-STO/04;
- ulteriori 6 CFU in uno dei seguenti settori: L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/08, M-STO/09.

È prevista una verifica della preparazione personale degli studenti in ingresso.

## **ART. 7 Caratteristiche della prova finale**

L'esame finale consisterà nella discussione (davanti ad un'apposita commissione) di un elaborato scritto, che abbia caratteristiche di un lavoro di ricerca originale, attraverso il quale sia possibile accertare le competenze acquisite.

Il laureando elaborerà la propria tesi sotto la guida di un docente del corso e dovrà dimostrare capacità di costruire discorsi organizzati e ben strutturati, argomentati in maniera logica, coerente e scientificamente adeguata. Dovrà inoltre essere in grado di utilizzare con piena padronanza la letteratura scientifica e le fonti, sia in lingua italiana, sia nelle principali lingue d'Europa (e dove il caso in latino), e dimostrare di aver affinato le sue capacità di ricerca e di analisi critica.

## **ART. 8 Sbocchi Professionali**

### **Storico e Archivista**

#### **8.1 Funzioni**

Studio e critica delle fonti, anche in riferimento alle interpretazioni storiografiche e alla storia della storiografia. Produzione di testi scritti di carattere storico, storico-geografico e storico-archivistico. Gestione, selezione, ordinamento e descrizione dei complessi documentari mediante l'impiego di tecnologie informatiche.

Gestione organizzativa di un Archivio e/o di una Biblioteca anche mediante tecnologie informatiche.

#### **8.2 Competenze**

Metodologie di analisi e gestione delle informazioni. Capacità di analisi critica delle fonti storiche e delle diverse fasi dei processi storico-culturali.

Padronanza di un lessico specifico e di capacità concettuali indispensabili per la produzione di testi scientifici.

Capacità relative all'organizzazione, conservazione, descrizione e gestione dei complessi documentari; competenze specifiche nell'ambito della fruizione e comunicazione dei fondi archivistici

## **ART. 8 Sbocchi Professionali**

e dei singoli documenti, siano essi di tipo analogico che digitale.

### **8.3 Sbocco**

Enti, istituzioni e centri culturali, di ricerca e di conservazione documentaria pubblici e privati.

Il corso consente l'acquisizione dei CFU richiesti per l'esercizio della seconda fascia della professione di archivista ai sensi del D.M. 244 del 20 maggio 2019.

## **Revisore di testi**

### **8.4 Funzioni**

Produzione e revisione di testi, in riferimento agli attuali accadimenti storico-politici e agli sviluppi del mondo contemporaneo anche in una prospettiva comparata e diacronica.

### **8.5 Competenze**

Capacità di padroneggiare le tecniche dell'informazione e le forme espressive dei moderni mezzi di comunicazione di massa. Analisi comparata e critica dell'attualità e padronanza nella comunicazione degli aspetti cruciali delle dinamiche storiche, politiche e sociali.

### **8.6 Sbocco**

Case editrici, testate giornalistiche, emittenti radiofoniche e televisive, piattaforme informative e culturali on-line.

## **ART. 8 Sbocchi Professionali**

### **Ricercatore, divulgatore ed esperto nella progettazione formativa**

#### **8.7 Funzioni**

Attività di ricerca e analisi degli aspetti storici e culturali relativi all'età medievale, moderna e contemporanea, anche con riferimento al contesto locale. Disseminazione dei risultati delle attività di ricerca.

Progettazione di percorsi di formazione e divulgazione relativi alla tutela e alla valorizzazione della storia e della cultura sarda.

#### **8.8 Competenze**

Capacità di analisi e di interpretazione dei diversi contesti storici e culturali.

Capacità progettuali e di comunicazione orale e scritta.

Padronanza di un lessico specifico e di capacità concettuali indispensabili per la produzione di testi scientifici.

#### **8.9 Sbocco**

Istituzioni pubbliche e private. Enti, fondazioni e organismi che operano nei settori dei servizi culturali. Enti di formazione e centri di ricerca.

### **Docente e formatore**

#### **8.10 Funzioni**

Gestione e coordinamento di percorsi formativi in ambito storico-culturale.

Docenza in discipline storiche e geografiche presso centri o istituti di formazione.

**ART. 8 Sbocchi Professionali****8.11 Competenze**

Capacità progettuali e predisposizione a gestire materiali complessi a fini didattici. Capacità di comunicazione scritta e orale per una divulgazione e una formazione ad alti livelli.

**8.12 Sbocco**

Centri ed istituti di formazione, scuole.

L'accesso alla docenza nella scuola secondaria è subordinato (oltre che all'acquisizione dei CFU richiesti dalla normativa per le diverse classi di insegnamento) al conseguimento dell'abilitazione, secondo la normativa vigente.

**Il corso prepara alle**

Classe		Categoria		Unità Professionale	
2.5.3	Specialisti in scienze sociali	2.5.3.4	Specialisti in scienze storiche, artistiche, politiche e filosofiche	2.5.3.4.1	Storici
2.5.4	Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali	2.5.4.4	Linguisti e filologi	2.5.4.4.2	Revisori di testi
2.5.4	Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali	2.5.4.5	Archivisti, bibliotecari, conservatori di musei e professioni assimilate	2.5.4.5.1	Archivisti

**ART. 8 Sbocchi Professionali**

Classe		Categoria		Unità Professionale	
2.6.2	Ricercatori e tecnici laureati nell'università	2.6.2.5	Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	2.6.2.5.1	Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche
2.6.5	Altri specialisti dell'educazione e della formazione	2.6.5.3	Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	2.6.5.3.1	Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale
2.6.5	Altri specialisti dell'educazione e della formazione	2.6.5.3	Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	2.6.5.3.2	Esperti della progettazione formativa e curricolare

**ART. 9 Quadro delle attività formative**

<b>LM-84 R - Scienze storiche</b>
-----------------------------------

STORIA E SOCIETÀ

Tipo Attività Formativa: <b>Caratterizzante</b>	CFU		GRUPPI	SSD	
Storia generale ed europea	24	42		L-ANT/02	STORIA GRECA
				L-ANT/03	STORIA ROMANA
				M-STO/01	STORIA MEDIEVALE
				M-STO/02	STORIA MODERNA
				M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA
Storia dei paesi extraeuropei	0	12		L-OR/10	STORIA DEI PAESI ISLAMICI
				SPS/05	STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE
				SPS/13	STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA
				SPS/14	STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA
Discipline storiche, sociali e del territorio	6	24		M-DEA/01	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
				M-GGR/01	GEOGRAFIA
				M-PSI/05	PSICOLOGIA SOCIALE
				M-STO/07	STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE
				SECS-P/12	STORIA ECONOMICA
				SPS/02	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
				SPS/03	STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
				SPS/06	STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
				SPS/07	SOCIOLOGIA GENERALE
				SPS/08	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica	6	24		M-STO/08	ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA
				M-STO/09	PALEOGRAFIA

## STORIA E SOCIETÀ

Totale <b>Caratterizzante</b>	<b>48</b>	<b>102</b>
-------------------------------	-----------	------------

Tipo Attività Formativa: <b>Affine/Integrativa</b>	CFU		GRUPPI	SSD	
Attività formative affini o integrative	18	30			
<b>Totale Affine/Integrativa</b>	<b>18</b>	<b>30</b>			

Tipo Attività Formativa: <b>A scelta dello studente</b>	CFU		GRUPPI	SSD	
A scelta dello studente	8	12			
<b>Totale A scelta dello studente</b>	<b>8</b>	<b>12</b>			

Tipo Attività Formativa: <b>Lingua/Prova Finale</b>	CFU		GRUPPI	SSD	
Per la prova finale	21	27			
<b>Totale Lingua/Prova Finale</b>	<b>21</b>	<b>27</b>			

Tipo Attività Formativa: <b>Altro</b>	CFU		GRUPPI	SSD	
Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6			
Abilità informatiche e telematiche	0	3			
Tirocini formativi e di orientamento	0	3			
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3			
<b>Totale Altro</b>	<b>3</b>	<b>15</b>			

<b>Totale generale crediti</b>	<b>98</b>	<b>186</b>
--------------------------------	-----------	------------

**ART. 10 Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Le discipline affini e integrative hanno l'obiettivo di irrobustire le conoscenze sull'arco cronologico oggetto di maggiore interesse da parte dello studente. In particolare, si sottolinea la presenza di insegnamenti di storia della Sardegna, di storia e tecnologie digitali, e, per l'ambito storico-archivistico, di archivistica e tecnologie digitali. Inoltre, le discipline affini e integrative contribuiscono a offrire maggiori opportunità lavorative, sia per quanto riguarda una successiva abilitazione alle classi di insegnamento (come nel caso delle discipline legate alla storia antica, alla letteratura italiana e alla didattica della letteratura italiana) sia per quanto riguarda altri sbocchi lavorativi legati a professioni intellettuali e scientifiche di elevata specializzazione.